

DI GIAMPAOLO DOSSENA

IL TAVOLIERE

L'altra metà del biribisso

PER GIOCO

In mongolfiera pensando al poeta

Il nuovo libro di Camilla Salvago Raggi (*Prima del fuoco*, Longanesi) è pieno di cose belle e buone, come un cenone natalizio, anzi come tutte le

golosità di un inverno all'antica da Santa Lucia all'Epifania. Per voi, qui, tiro fuori solo qualche uvetta, qualche pezzo di frutta candita: basetta, ombre, primiera, picchetto, goffo, e una frase da commentare: «tirar fuori dalla memoria,

come giandette dalla sacca del biribisso, nomi e volti di persone scomparse: loro vizi e virtù».

Il biribisso si trova su tutti i libri; la descrizione migliore è nella *Enciclopedia dei ragazzi* Rizzoli. Era una

creatura a metà fra la tombola e la roulette, era un cugino della cavagnola di cui parla il Parini. L'estrazione dei numeri era un po' più complicata che nella nostra

può stare in una oliva farcita. Per cavare il biglietto dalla giandetta-oliva (e per rimettercelo poi, per una nuova partita) si usava uno speciale punteruolo, con un

beccuccio di misura; anche questo in legno, anche questo fatto al tornio.

Le vicende del biribisso sono romanzesche, specialmente a Genova; proibito il biribisso bastò cambiargli nome: Lotto Reale. Oltre che a Genova il bi-



Oreste Lanzetta

ribisso, con varianti tecniche e con vari nomi, ebbe notevole diffusione in varie regioni d'Italia. Nella foto vedete un biribisso napoletano, Raccolta d'arte della Fondazione Pagliara, Istituto Suor Orsola Benincasa.

ribisso, con varianti tecniche e con vari nomi, ebbe notevole diffusione in varie regioni d'Italia. Nella foto vedete un biribisso napoletano, Raccolta d'arte della Fondazione Pagliara, Istituto Suor Orsola Benincasa.

SEGNALETICA

Raffaele Massacesi (Pesaro) è capitato a Dimaro, in provincia di Trento, e ha fotografato per me il cartello all'inizio del paese. Sotto la parola "Dimaro" c'è (stampata, ufficiale) questa scritta: "U-D-T-Q-C... Quale lettera manca?" Nota bene: "Dimaro" è 6 lettere. Se le 5 lettere del cartello sono iniziali di Uno, Due, Tre, Quattro, Cinque, manca la S, iniziale di Sei. Così dice il mio lettore. Se non vi persuade, andate a Dimaro e indagate. A voi chiedo: ci sono in Italia altri cartelli di questo tipo? E sarebbero auspicabili? (Secondo me, sì)

Le lettere per Giampaolo Dossena vanno indirizzate presso la redazione di "la Repubblica" via G. De Alessandri 20144 Milano

L'aquilone ha sempre volato alto, ma anche le mongolfiere riprendono quota. Per qualcuno forse "aquilone" vuol dire Giovanni Pascoli («C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole») e "mongolfiera" vuol dire Vincenzo Monti («Quando Giason dal Pelio»). Quelli che pensano a Pascoli e Monti restino seduti, come le balene di Bergonzoni (autore meritevole di maggior attenzione che non Pascoli e Monti).

Chi fa volare aquiloni e mongolfiere non pensa a libri e poesie: fa lavori complicati con le mani, corre, si diverte, gioca e gareggia con gli adulti, gioca coi bambini, fa correre e giocare i bambini. Se leggete i giornali, sapete che ci sono raduni, gare, campionati per appassionati di aquiloni e mongolfiere; se guardate le vetrine sapete che nelle grandi città ci sono negozi con ricchi assortimenti, quasi negozi specializzati. Se volete stare seduti a leggere libri, ve ne posso consigliare due.

Aquiloni di Guido Accascina, Stampa Alternativa, c.p. 741, 00100 Roma Centro. Distingue le quattro famiglie di aquiloni (losanga, box, ala di Rogallo, Parafoil), insegna costruzione (velatura, struttura ecc.) e volo (cavo di traino, rocchetti ecc.). L'introduzione storica parla di magia, animismo, aquiloni combattenti ecc.

Mongolfiere di Enrico Maddalena, Il Castello, via Ravizza 16, 20149 Milano. Parla sia di mongolfiere che volano e basta, sia di mongolfiere che possono servire come mezzo di trasporto. Qui il discorso è molto tecnico, e te lo credo. Dovete cominciare a studiare un po' di aerostatica, l'istogramma delle forze e delle temperature...

S
H
Z
m
D